

## Episode 138

### Introduction

- Chiara:** Oggi è giovedì 3 settembre 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!
- Emanuele:** Ciao Chiara! Un saluto anche a tutti i nostri ascoltatori!
- Chiara:** Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo delle crescenti difficoltà che molti paesi dell'Unione europea stanno vivendo in questi giorni nel tentativo di far fronte al continuo afflusso di migranti in Europa. Commenteremo poi il discorso sul cambiamento climatico che il presidente Obama ha pronunciato nel corso della conferenza internazionale sul clima di Anchorage, in Alaska. In seguito, ci soffermeremo sulla polemica scatenata a Londra dall'arrivo di un veliero cileno. E concluderemo infine la prima parte della puntata di oggi parlando del rapper Kanye West, che ha annunciato la sua candidatura alle elezioni presidenziali del 2020.
- Emanuele:** Kanye West presidente degli Stati Uniti! Wow! Non vedo l'ora di sentire quello che ha da dire...
- Chiara:** Come molte altre persone... probabilmente!
- Emanuele:** Ma sai una cosa, Chiara? L'annuncio di Kanye West mi ha fatto seriamente pensare a...
- Chiara:** A cosa...?
- Emanuele:** Al fatto che potrei candidarmi alla presidenza! Che cosa diresti se ti rivelassi che anch'io sto pensando di candidarmi alle elezioni presidenziali?
- Chiara:** Congratulazioni, Emanuele! Prometto che voterò per te. Per il momento, comunque, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del nostro programma, come al solito, sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel nostro segmento grammaticale, questa settimana passeremo in rassegna le congiunzioni subordinative concessive, mentre nello spazio dedicato alle espressioni idiomatiche esploreremo una nuova locuzione: Con le mani nel sacco.
- Emanuele:** Un ottimo programma!
- Chiara:** Grazie, Emanuele. Sei pronto per cominciare?
- Emanuele:** Certamente!
- Chiara:** Bene, perché aspettare un minuto di più, allora? In alto il sipario!

### News 1: L'Europa cerca di far fronte alla crisi dei migranti

L'Unione europea è alle prese con il più imponente movimento migratorio che il continente abbia visto dopo la seconda guerra mondiale. Oltre 100.000 persone, per lo più provenienti dal Medio Oriente, sono arrivate in Europa nel solo mese di luglio. La Germania si è impegnata ad accogliere 800.000 migranti nel 2015, un numero quattro volte superiore a quello dell'anno scorso.

Il numero di persone che sono arrivate in Grecia in questi mesi ha già superato il numero complessivo dello scorso anno. Due navi con a bordo oltre 4.200 persone sono arrivate in questi giorni nella Grecia

continentale dopo aver lasciato l'isola di Lesbo, nella quale, nel corso dell'ultima settimana, sono stati registrati 17.500 migranti. L'Italia e la Grecia sono diventate i principali punti di approdo per coloro che cercano di entrare in Europa. Entrambi i paesi hanno più volte affermato di non avere i mezzi per gestire un numero così elevato di arrivi. Molti migranti sono ora in viaggio verso l'Austria e la Germania.

Secondo un documento dell'Unione europea, noto come il "regolamento di Dublino", i rifugiati devono presentare la loro domanda di asilo presso le autorità dello stato membro dell'Unione nel quale fanno ingresso. Circa 2.000 persone si trovano attualmente bloccate presso la stazione ferroviaria Keleti di Budapest, dopo che la polizia ha impedito loro di proseguire il viaggio. La scorsa settimana, in Austria, all'interno di un camion proveniente da Budapest, sono stati trovati i corpi di 71 persone, l'ennesima tragedia che mette in evidenza i rischi che corrono i migranti che attraversano l'Europa illegalmente.

**Emanuele:** Un vero caos! Le norme esistenti per la catalogazione delle persone che arrivano nei vari paesi dell'Unione sono state abbandonate. Temporanei controlli di frontiera sono stati reintrodotti presso quelli che dovrebbero essere confini da attraversare senza passaporto. Le barriere sono state rafforzate. Ovunque si respira tensione e un'atmosfera di reciproca accusa. Questa crisi sta sconvolgendo l'Europa!

**Chiara:** Si tratta di una questione molto complessa. Ma questa crisi, in realtà, è andata maturando nel corso degli ultimi anni. Ricordi la tragedia di Lampedusa del 2013?

**Emanuele:** E certo! Le vittime in quell'occasione sono state più di 300...

**Chiara:** Poi ci sono state nuove tragedie, mentre l'Europa schierava nuove navi per pattugliare il Mediterraneo. Ma il flusso di persone che a migliaia arrivavano dall'Eritrea, dalla Somalia, dal Sudan, dall'Afghanistan e dall'Iraq non si è fermato. Di fatto, il loro numero è aumentato con l'arrivo dei profughi della guerra siriana. E poi, un po' alla volta, le rotte dei migranti sono cambiate...

**Emanuele:** Sì, i migranti ora seguono un percorso via terra attraverso la Macedonia e la Serbia. Mi fa piacere che la Germania e la Svezia abbiano deciso di accogliere i profughi siriani, non era giusto che l'Italia e la Grecia dovessero affrontare da sole una crisi umanitaria di tale portata. Ma adesso che cosa succederà?

**Chiara:** I ministri degli Interni e della Giustizia dell'Unione europea si riuniranno a Bruxelles il 14 settembre per discutere la crisi. I governi dovranno prendere delle decisioni difficili, decisioni che stabiliranno se l'Europa "aperta" possa sopravvivere.

## **News 2: In visita in Alaska, Obama parla del cambiamento climatico**

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama è arrivato in Alaska nel pomeriggio di lunedì e ha parlato degli effetti potenzialmente catastrofici del cambiamento climatico. "Non ci stiamo muovendo abbastanza in fretta", ha detto Obama durante la conferenza internazionale sul clima che si è svolta nella città di Anchorage, un'affermazione, questa, che il Presidente ha ripetuto ben quattro volte durante i 24 minuti del suo discorso.

Obama ha chiesto un intervento urgente, evidenziando il fatto che la regione artica presenta il più rapido tasso di riscaldamento del pianeta. "Gli Stati Uniti riconoscono il loro ruolo nell'aver contribuito a creare il problema, e ora vogliono assumersi la loro responsabilità per contribuire a risolverlo", ha detto il Presidente.

Nel corso della prima giornata della sua visita di tre giorni in Alaska, Obama si è riunito con alcuni leader politici e tribali. Poi, nella giornata di martedì, ha visitato il ghiacciaio Exit, sulle montagne di Kenai, e ha incontrato il "survivalista" Bear Grylls per registrare un segmento per il suo programma in onda sulla rete NBC. Mercoledì Obama ha incontrato alcuni pescatori a Dillingham, la capitale mondiale del salmone, e si è recato nella cittadina di Kotzebue, diventando così il primo presidente statunitense ad attraversare il circolo polare artico.

**Emanuele:** Ancora una volta Obama ha tracciato un'immagine apocalittica a proposito delle conseguenze delle emissioni di carbonio!

**Chiara:** Si tratta di una minaccia concreta, Emanuele. Se non ci impegniamo a sviluppare un'economia basata sulle energie pulite e a ridurre l'inquinamento da carbonio... se non facciamo nulla per evitare che i ghiacciai continuino a sciogliersi... che il livello degli oceani continui ad aumentare... che le tempeste si facciano sempre più violente... e che le foreste brucino a un ritmo crescente... condanneremo le generazioni future a vivere su un pianeta che avrà perso la capacità di rigenerarsi...

**Emanuele:** Capisco. Ma... non c'è forse una contraddizione? L'amministrazione Obama ha recentemente concesso alla Shell il permesso di iniziare un programma di perforazione esplorativa nel mare di Chukchi, alla ricerca di petrolio e gas. Come si può affermare di avere il cambiamento climatico a cuore e, allo stesso tempo, decidere di consentire alla Shell di avviare un programma di trivellazioni nel mare Artico?

**Chiara:** Sì, Emanuele... purtroppo, la realtà è che l'economia degli Stati Uniti dipende dal petrolio e dal gas...

**Emanuele:** Insomma, diamo la colpa alla "realtà"... e continuiamo a produrre gas serra!

**Chiara:** Nemmeno a me piace la situazione attuale. Ma questa è la realtà. Gli Stati Uniti non possono certo interrompere le trivellazioni petrolifere da un giorno all'altro.

**Emanuele:** Questo dibattito non avrà mai fine!

**Chiara:** In ogni modo, è una conversazione alla quale tutti dobbiamo partecipare. Quanto a noi, continueremo a occuparci di questo problema nel corso delle prossime settimane, mentre si approssima il vertice delle Nazioni Unite che si terrà a Parigi in dicembre...

### **News 3: Regno Unito, approda a Londra un veliero cileno dal controverso passato**

*La Esmeralda*, un veliero cileno a quattro alberi, ha gettato l'ancora sabato scorso a Canary Wharf, nella zona est di Londra, in occasione del festival *Tall Ships*. Il veliero è attualmente utilizzato dalla marina cilena come nave scuola e, per sei mesi all'anno, gira il mondo per promuovere svariati progetti del governo cileno. Ma la "Dama Bianca", come la chiamano i cileni, ha un passato oscuro.

Durante la dittatura del generale Augusto Pinochet, il veliero venne utilizzato come centro di tortura e detenzione. Tra le persone che vennero imprigionate e sottoposte a tortura figura anche un sacerdote anglo-cileno, padre Michael Woodward. Le organizzazioni che hanno denunciato tali crimini sono la Commissione interamericana per i diritti umani dell'Organizzazione degli stati americani, Amnesty International, il Senato degli Stati Uniti e la Commissione cilena per la Verità e la Riconciliazione.

In questi giorni è stata avviata su Facebook una campagna nella quale si invita il pubblico a protestare

contro l'arrivo del veliero a Londra e in altri porti europei. Durante il fine settimana, decine di persone si sono riunite a Canary Wharf per chiedere al governo di bandire la "nave insanguinata" dalle acque del Regno Unito.

**Emanuele:** Il fatto che numerosi esuli cileni e attivisti per i diritti umani abbiano organizzato una manifestazione di protesta al Canary Wharf mi sembra un passo molto importante! In realtà, sono anni che diversi gruppi cercano di sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che la nave è stata utilizzata un tempo come un centro di tortura galleggiante.

**Chiara:** Hai ragione, Emanuele! Ma per le decine di migliaia di persone che affollano il festival *Tall Ships* a Londra, *La Esmeralda* è solo una magnifica nave da ammirare...

**Emanuele:** E non c'è nulla di male nell'ammirare questo veliero per le sue qualità estetiche, ma non possiamo ignorare il suo passato. Negli anni Settanta, più di 100 persone, uomini e donne, sono state torturate al suo interno. Scosse elettriche, percosse, stupri... come possiamo ignorare tutto questo?!

**Chiara:** In realtà, il veliero era diventato famoso ben prima del colpo di stato di Pinochet, ma quella fama poi è stata macchiata in modo irrimediabile. Soprattutto, se pensiamo che i presunti autori di questi crimini non sono mai stati consegnati alla giustizia.

**Emanuele:** Sì, questo è davvero triste...

**Chiara:** Ma c'è ancora qualche speranza, Emanuele. Il sistema giudiziario cileno sta attualmente esaminando circa 1.000 casi di rapimento, uccisioni e torture messi in atto in quegli anni dagli agenti del regime. Di fatto, le autorità cilene potrebbero cogliere questo momento per riconoscere pubblicamente ciò che è accaduto a bordo della *Esmeralda*...

**Emanuele:** No! Non sarebbe sufficiente! Quel veliero dovrebbe essere messo fuori servizio e diventare un museo per i diritti umani, affinché tutti possano conoscere la verità.

## News 4: Il rapper Kanye West annuncia la sua candidatura alla presidenza

Domenica sera, nel corso degli MTV Video Music Awards, il rapper Kanye West ha annunciato la sua candidatura alle elezioni presidenziali statunitensi del 2020. L'inaspettata notizia è giunta durante il discorso di accettazione pronunciato dal rapper, al quale è stato conferito il prestigioso Michael Jackson Video Vanguard Award. "Non si tratta di me", ha detto West. "Si tratta di idee. Di nuove idee. Di persone con delle idee. Persone che credono nella verità... Sì, come avrete probabilmente già indovinato a questo punto... ho deciso di candidarmi alla presidenza nel 2020".

Kanye Omari West è nato l'8 di giugno del 1977 a Chicago, nell'Illinois. Rapper, compositore, produttore discografico e designer di moda, è diventato famoso per la sua collaborazione con il rapper Jay-Z, così come per aver scritto numerosi singoli di successo per artisti come Alicia Keys, Ludacris, e Janet Jackson. Nel corso della sua carriera musicale, West ha vinto ben 21 Grammy, diventando così uno degli artisti più premiati di tutti i tempi.

**Emanuele:** Sì! Kanye West presidente!

**Chiara:** Dici davvero, Emanuele? O meglio... davvero West ha delle ambizioni politiche?

**Emanuele:** Certo! Perché no?

**Chiara:** Beh, di tutte le follie che si vedono ai Video Music Awards (per non parlare di quello che è successo a premi di quest'anno), questa mi sembra davvero la più comica.

**Emanuele:** Comica?! West è uno degli artisti di maggior successo commerciale di tutti i tempi: ha al suo attivo oltre 21 milioni di album venduti e 100 milioni di download digitali.

**Chiara:** E allora?

**Emanuele:** Beh, questo significa che alla gente interessa quello che ha da dire. La rivista Time l'ha inserito più di una volta nella sua lista delle 100 persone più influenti del mondo. E poi... non sarebbe certo la prima volta che una celebrità si dedica alla carriera politica.

**Chiara:** Va bene, ho capito, stai scherzando!

**Emanuele:** Il Partito Democratico, in realtà, lo sta prendendo sul serio. La pagina ufficiale di Twitter del partito gli ha dato il benvenuto.

**Chiara:** Quindi Kanye West simpatizza per il Partito Democratico.

**Emanuele:** Sì, lui e sua moglie appoggiano Hillary Clinton.

**Chiara:** Oh, ti riferisci a Kim Kardashian? ... Come first lady? Hmm...

## Grammar: Concessive Subordinate Conjunctions

**Emanuele:** **Sebbene** io sia una persona tranquilla, devo riconoscere che ci sono cose che mi fanno infuriare... come per esempio calpestare accidentalmente ciò che i cani si lasciano dietro.

**Chiara:** Ti riferisci a... oh, quella sì che è un'esperienza sgradevole! Lo sai che non riesco a ricordare se mi è mai successa una cosa simile?

**Emanuele:** Sei fortunata, allora, **anche se** faccio fatica a credere che tu abbia dimenticato un "avvenimento" del genere. A proposito, credi anche tu che sia un buon auspicio?

**Chiara:** Assolutamente no! Ritengo che questa credenza abbia avuto origine nel mondo contadino, dove il concime ha grande importanza per la coltivazione.

**Emanuele:** **Benché** tu abbia ragione, direi che una cosa è utilizzare del concime per lavoro e un'altra è trovarsi un escremento canino all'improvviso attaccato alla suola delle scarpe. Per me è disgustoso!

**Chiara:** Non ti do torto, ma pensaci: chi vive nel mondo rurale potrebbe considerare un fatto del genere come positivo e propiziatorio.

**Emanuele:** Mettiamola così: se dovessi calpestare un escremento di cane in aperta campagna, andrei a giocare alla lotteria. Ma... siccome c'è una grande probabilità che ciò accada solo in città...

**Chiara:** Oppure... **malgrado** questa possa sembrare una reazione eccessiva, se vedi un padrone che non fa il suo dovere, rimproveralo! Altrimenti... cerca di stare attento a dove metti i piedi!

**Emanuele:** Sai cosa ho letto? In Inghilterra un cittadino era così indignato, che ha iniziato a nascondersi nelle siepi per sorprendere i padroni noncuranti.

**Chiara:** Hai intenzione di seguire il suo esempio?

- Emanuele:** In Francia, invece, alcuni studenti starebbero sviluppando un'applicazione che segnala agli utenti quando qualcosa di sgradito si trova lungo il loro tragitto.
- Chiara:** **Per quanto** queste iniziative possano essere curiose, ora ti voglio parlare di qualcosa che ti lascerà meravigliato. Andiamo a Napoli... dove questo problema è molto sentito dai cittadini.
- Emanuele:** Non è che si tratta di una bufala?
- Chiara:** Ascolta! Sembra che l'amministrazione comunale abbia stupito i cittadini con una proposta da science fiction: a tutti i cani della città verrà prelevato un campione di sangue.
- Emanuele:** Non capisco l'utilità di questa misura...
- Chiara:** Beh, attraverso il DNA è possibile riconoscere e catalogare qualsiasi animale e, quindi, risalire all'identità del proprietario.
- Emanuele:** Vuoi dire che ci sarà qualcuno incaricato di raccogliere dei campioni per strada?
- Chiara:** Sì! **Nonostante** possa sembrare complicato, questo compito verrà svolto dal personale del servizio veterinario e da vigili vestiti in borghese.
- Emanuele:** Beh, non c'è dubbio che si tratta di un progetto ambizioso. Tu pensi che un programma del genere possa essere sostenibile a lungo termine? Io credo di no.
- Chiara:** Anch'io sono un po' scettica, **anche se** preferirei non esserlo. A Napoli, intanto, si stima che la popolazione canina abbia raggiunto all'incirca le ottantamila unità.
- Emanuele:** Accipicchia! Certo che se i proprietari non fanno il loro dovere, camminare sui marciapiedi può diventare un'esperienza davvero fastidiosa.
- Chiara:** Che dire: auguriamoci che il progetto funzioni.
- Emanuele:** Spero proprio di sì. **Quantunque** il successo di questo progetto sia improbabile, è meglio essere ottimisti!

## Expressions: Con le mani nel sacco

- Chiara:** Ieri sera al ristorante c'era una famiglia di italiani davvero chiassosa. Pensa: avevano un bambino così pestifero, che mi sono dovuta trattenere dal rimproverarlo.
- Emanuele:** Cosa hanno fatto i genitori per calmarlo?
- Chiara:** Nulla! Era gente davvero irrispettosa: parlavano e ridevano a voce alta, e gesticolavano come se stessero allontanando uno sciame di mosche.
- Emanuele:** Davvero? Non credi di esagerare? Forse stavano solo parlando animatamente.
- Chiara:** Eri lì con me? No! Allora non provare a difenderli! Pensa poi che li ho colti **con le mani nel sacco** mentre dicevano di non voler lasciare la mancia ai camerieri.
- Emanuele:** Rumorosi, tirchi e maleducati. Beh, malauguratamente non tutti gli italiani si contraddistinguono nel mondo per l'eleganza e il *savoir faire*.
- Chiara:** Purtroppo no! Credimi: ero talmente imbarazzata da quei miei connazionali, che quando sono andati via, mi sono sentita rinascere.
- Emanuele:** Io ritengo che tutti i turisti presi **con le mani nel sacco** durante il compimento di un atto incivile, dovrebbero essere schedati in un database.

**Chiara:** A che scopo? Per impedirgli di partire, oppure per fargli un corso di buone maniere?

**Emanuele:** Questa sarebbe davvero un'ottima idea! Tu, forse, non sai che una cosa simile è già stata fatta in Cina. Magari possiamo farlo anche noi in Italia...

**Chiara:** Mi stai prendendo in giro, oppure questo database esiste davvero?

**Emanuele:** Non so se sia già stato creato o se sia ancora in fase di sviluppo, ma a Pechino non hanno dubbi: qualcosa contro i turisti indisciplinati va fatto.

**Chiara:** Su questo sono pienamente d'accordo. In effetti, anche in Italia ogni anno arrivano tantissimi stranieri indisciplinati e maleducati.

**Emanuele:** Verissimo! Quante volte le autorità hanno colto **con le mani nel sacco** giovani stranieri mentre incidevano le loro iniziali sulle mura del Colosseo?

**Chiara:** Ne ho sentito parlare anch'io. Si tratta di episodi davvero scioccanti.

**Emanuele:** Pensa che una volta uno studente staccò un frammento di muro e se lo nascose nello zainetto come souvenir della città eterna.

**Chiara:** E vogliamo parlare di tutta quella gente sorpresa **con le mani nel sacco** mentre commette atti che irriterebbero qualsiasi cittadino?

**Emanuele:** Sarebbe a dire?

**Chiara:** Beh, i giornali riportano spesso notizie di turisti che si accampano nei centri storici... fanno i propri bisogni nei vicoli... e si spogliano in pubblico senza ritegno.

**Emanuele:** **Colti con le mani nel sacco** in atteggiamenti... come dire... intimi?

**Chiara:** Sì, è successo anche questo. Secondo un noto giornalista, la colpa di questi comportamenti irrispettosi dei turisti è da attribuire al lassismo italiano.

**Emanuele:** Intendi dire che chi arriva in Italia smette di essere rispettoso delle regole e inizia a fare ciò che vuole perché nota scompiglio?

**Chiara:** Sì, più o meno!

**Emanuele:** Dai! Siamo sinceri: non può essere sempre colpa nostra. Un turista è un ospite e, come tale, ha il dovere di rispettare il luogo che visita.